



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Ai Direttori Generali degliUSR

p.c. Al Capo Dipartimento per il sistema
 educativo di istruzione e formazione

OGGETTO: Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell'Inclusione a.s. 2017-2018.

1. Introduzione

L'analisi ed il monitoraggio delle attività formative svolte nel corso della prima annualità di vigenza del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti (PNFD), offrono elementi informativi utili ad uno sviluppo più efficace e coerente delle iniziative formative a partire da questo secondo anno di programmazione. In particolare, in sede di riprogettazione degli interventi si segnala l'opportunità di attribuire grande importanza ai seguenti obiettivi:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino il giusto spazio nelle sintesi costruite a livello di ambito;
- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole comprendano per quanto possibile anche i bisogni formativi dei singoli docenti, secondo le specificità disciplinari o di area e le funzioni svolte nella scuola;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati nei contesti specifici anche con riferimento a documentate esperienze innovative di successo, contenendo, per quanto possibile, trattazioni astratte e modelli formativi che privilegino la modalità della lezione frontale;
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

Per alimentare l'aderenza ai bisogni e la qualità dell'offerta formativa, appare necessario favorire una progettualità temporale più estesa, in un'ottica pluriennale, contribuendo a rafforzare l'attuale sistema di governance (scuole, ambiti,USR, MIUR).

2. L'incontro delle priorità nazionali con la progettazione territoriale

La programmazione delle iniziative per il corrente anno scolastico dovrà tenere conto, come di consueto, delle priorità nazionali, da interpretare come assi strategici per lo sviluppo del sistema educativo, da mettere in stretta connessione con le innovazioni previste dalla legge 107/2015 e con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

i relativi decreti legislativi di attuazione. In particolare in ogni ambito territoriale dovranno essere assicurate iniziative formative relative a:

- il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017);
- il tema della valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamento forniti dal MIUR;
- il tema dell'alternanza scuola-lavoro da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo;
- il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili.

Inoltre, per quanto riguarda l'area delle lingue straniere, le iniziative dovranno tener conto dello (e non sovrapporsi allo) sviluppo dei percorsi metodologici CLIL per la scuola secondaria di II grado, secondo quanto previsto dal D.M. 851/2017 relativo alla gestione dei fondi per l'anno 2017 della Legge n. 440/1997. Ci si riserva di emanare ulteriori istruzioni affinché i percorsi che potranno essere adottati a livello locale tengano conto degli obiettivi di sistema previsti dal Piano di formazione 2016-2019 quali, ad esempio, l'attivazione di percorsi sperimentali CLIL nel primo ciclo, il completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria, le connessioni con le nuove modalità di rilevazione degli apprendimenti predisposti dall'Invalsi (D.M. n. 741/2017). Alle azioni sulle lingue dovrà essere riservata una quota delle risorse disponibili a livello di ciascun ambito territoriale, in funzione dei bisogni territoriali.

Inoltre, avendo cura di razionalizzare gli interventi a livello di ambito, si ritiene opportuno segnalare l'esigenza di affrontare, fra l'altro, i temi della:

- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all'Agenda 2030;
- inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);
- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse dall'apposito Osservatorio nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie;
- l'approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale, in relazione alle innovazioni previste dagli artt.8-9 del D.lgs. 60/2017 (attivando almeno un laboratorio formativo in ogni ambito territoriale).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

Infine si ritiene importante che in ogni ambito territoriale siano realizzate almeno due iniziative formative rivolte ai docenti di scuola dell'infanzia statale, aperte anche a docenti ed educatori di altri comparti educativi, sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il d. lgs. n. 65/2017: una rivolta a consolidare le pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa, l'altra a sviluppare competenze pedagogiche ed organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico. Per questa nuova priorità si raccomanda la costruzione di progetti condivisi, anche sotto il profilo finanziario, con le Regioni, gli Enti locali, il sistema paritario e il terzo settore.

3. Azioni di monitoraggio e sostegno alla qualità

E' intenzione di questa Direzione generale di procedere ad un'azione di monitoraggio circa gli sviluppi del Piano di formazione docenti 2016-2019 ed il rispetto degli standard di qualità per esso previsti. Già la piattaforma SOFIA, con le sue funzionalità in fase d'implementazione, consente di disporre ai vari livelli di un quadro ampio di informazioni, utili a cogliere le tendenze in atto, i bisogni formativi ricorrenti, l'apporto dei diversi soggetti alla governance dell'offerta. A tal fine si raccomanda nuovamente alle istituzioni scolastiche e alle articolazioni territoriali dell'Amministrazione scolastica che è necessario inserire nella piattaforma SOFIA le iniziative formative del suddetto Piano, in modo da rendere più organica ed esaustiva la conoscenza delle iniziative in atto.

Contestualmente sarà avviato un monitoraggio qualitativo che preveda, con la collaborazione degli staff regionali per la formazione, operanti presso ogni USR, l'analisi approfondita delle dinamiche formative messe in atto in almeno tre ambiti territoriali per ogni regione. L'azione di monitoraggio interno prevede il contatto diretto con i responsabili della progettazione di ambito, l'incontro con i dirigenti del territorio, un focus con rappresentanze degli insegnanti e dei formatori.

Si coglie l'occasione per segnalare che, con D.D.G. N. 941 del 21/09/2017, questa Direzione Generale ha istituito tre gruppi di lavoro con rappresentanti delle fondazioni Astrid, Agnelli e Compagnia San Paolo e con dirigenti ispettori, dirigenti scolastici, docenti, professori universitari ed esperti di formazione.

I gruppi di lavoro citati hanno il compito di fornire all'amministrazione centrale proposte, suggerimenti, adozione di provvedimenti in merito agli aspetti più qualificanti del nuovo sistema della formazione in servizio:

- a) standard di qualità delle iniziative formative (unità formative, crediti, formatori, governance, aspetti amministrativi);
- b) standard professionali dei docenti e connessioni con la formazione e lo sviluppo professionale;
- c) documentazione a corredo della formazione in servizio (dossier professionale, bilancio di competenze, patto per lo sviluppo professionale).

I primi esiti dei lavori saranno resi noti in occasione di incontri con i referenti delle scuole polo per la formazione che sono in fase di programmazione per il prossimo mese di dicembre e che



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

consentiranno di mettere a fuoco l'andamento delle azioni formative, il rilancio dei percorsi per l'anno di formazione, le connessioni con i decreti legislativi e le priorità di sistema.

4. Ripartizione dei fondi della formazione d'ambito del Piano triennale di formazione (Allegata tabella n. 1)

La ripartizione dei fondi di cui alla tabella in allegato n. 1, è effettuata proporzionalmente in base al numero dei docenti di ruolo in servizio in ogni regione. L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo per la formazione. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (1%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto, e verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione.

5. Indicazioni specifiche per la formazione neoassunti docenti a.s. 2017-2018 e ripartizione delle risorse finanziarie (Allegata tabella n. 2)

La circolare n. 33989 del 2/8/2017 di questa Direzione generale, alla quale occorre far riferimento per la formazione dei neoassunti docenti a.s. 2017-2018, nel confermare il modello consolidato definito dal D.M. 850/2015, introduce due elementi innovativi che si riferiscono rispettivamente a:

- l'inserimento, tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi, del tema dello sviluppo sostenibile, come questione di rilevanza sociale ed educativa;
- la possibilità di dedicare una parte del monte-ore previsto per i laboratori formativi a visite di studio da parte dei docenti neoassunti, a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione.

La ripartizione dei fondi di cui alla tabella n. 2 in allegato è effettuata in proporzione al numero dei docenti neoassunti, nell'anno scolastico 2017-2018, in servizio in ogni regione. L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo per la formazione. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (5%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri riservati ai tutor, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto e verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione.

6. Indicazioni specifiche per la formazione sui temi dell'inclusione e assegnazione fondi nazionali per l'inclusione (Tabella allegata n.3)

Per ciò che concerne le caratteristiche delle azioni formative sui temi dell'inclusione (destinatari, modello formativo, organizzazione, soggetti erogatori) è possibile far riferimento a quanto già definito nella nota circolare n. 32839 del 3/11/2016, avendo cura, fra l'altro, di programmare iniziative formative sulla base dei bisogni d'ambito rilevati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Le iniziative, anche alla luce delle innovazioni introdotte con il D.lgs. 66/2017, potranno prevedere una parte generale comune relativa alla certificazione, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale (nella prospettiva della loro evoluzione) e una parte specifica relativa al PEI e alla progettazione didattica, differenziandola per i diversi ordini e gradi di istruzione. Fermo restando che ciascun percorso formativo dovrà essere realizzato per un massimo di 40 corsisti, è possibile, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica e dando comunque la priorità agli insegnanti di ruolo, far partecipare anche insegnanti a tempo determinato non specializzati, che siano stati assegnati su posto di sostegno. Inoltre si sottolinea l'importanza di far partecipare anche i docenti curricolari, al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche relative ai progetti inclusivi dei singoli alunni. Saranno oggetto di approfondimento anche le modalità per il migliore coinvolgimento dei genitori degli alunni disabili, dei docenti specializzati e di tutti i docenti nei percorsi di integrazione.

La ripartizione dei fondi di cui alla tabella in allegato n. 3, è effettuata sulla base delle percentuali del numero dei docenti di ruolo in servizio in ogni regione. L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo per la formazione. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (3%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto, e verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione.

7. Le procedure di rendicontazione

Si ricorda che per procedere all'erogazione del saldo del 50% del finanziamento assegnato, le scuole polo per la formazione, assegnatarie delle risorse finanziarie, con il coordinamento dell'Ufficio scolastico regionale competente, dovranno inviare all'Ufficio VI di questa Direzione generale (all'indirizzo formazione.scuola@istruzione.it) la relazione sul regolare svolgimento dei corsi e conclusione delle attività e la specifica rendicontazione amministrativo contabile (utilizzando allo scopo la medesima modulistica allegata al DM 435/2015). La documentazione sarà trasmessa in plico unico dall'Ufficio scolastico regionale.

E' in corso una analisi per la semplificazione delle modalità di rendicontazione, anche attraverso l'uso di procedure informatizzate. Pertanto, eventuali differenti modalità di rendicontazione potranno essere comunicate agli Uffici scolastici regionali, dall'Ufficio VI di questa Direzione generale, entro il mese di maggio 2018.

Si richiama l'attenzione delle S.S.L.L. sulla necessità che le attività formative, organizzate sulla base della presente nota, siano svolte e rendicontate entro l'a.s.2017-2018 e comunque non oltre il 30 novembre 2018.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Maddalena Novelli

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa Connessa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Tabella Allegata n.1 - Piano Triennale Formazione Docenti
a.s. 2017/2018

Regione	Docenti di ruolo in servizio	Distribuzione fondi		
	n. totale	Totale fondi	per la formazione	Quota regionale 1 % (Tot. Fondi)
Abruzzo	18.276	€ 731.537,00	€ 724.222,00	€ 7.315,00
Basilicata	9.363	€ 374.775,00	€ 371.028,00	€ 3.747,00
Calabria	32.208	€ 1.289.196,00	€ 1.276.305,00	€ 12.891,00
Campania	93.617	€ 3.747.226,00	€ 3.709.754,00	€ 37.472,00
Emilia Romagna	47.635	€ 1.906.695,00	€ 1.887.629,00	€ 19.066,00
Friuli Venezia Giulia	14.287	€ 571.869,00	€ 566.151,00	€ 5.718,00
Lazio	68.634	€ 2.747.227,00	€ 2.719.755,00	€ 27.472,00
Liguria	16.218	€ 649.161,00	€ 642.670,00	€ 6.491,00
Lombardia	101.609	€ 4.067.123,00	€ 4.026.452,00	€ 40.671,00
Marche	20.314	€ 813.112,00	€ 804.981,00	€ 8.131,00
Molise	4.717	€ 188.808,00	€ 186.920,00	€ 1.888,00
Piemonte	48.329	€ 1.934.474,00	€ 1.915.130,00	€ 19.344,00
Puglia	58.626	€ 2.346.634,00	€ 2.323.168,00	€ 23.466,00
Sardegna	22.132	€ 885.882,00	€ 877.024,00	€ 8.858,00
Sicilia	76.336	€ 3.055.516,00	€ 3.024.961,00	€ 30.555,00
Toscana	43.241	€ 1.730.816,00	€ 1.713.508,00	€ 17.308,00
Umbria	11.543	€ 462.034,00	€ 457.414,00	€ 4.620,00
Veneto	53.394	€ 2.137.212,00	€ 2.115.840,00	€ 21.372,00
Totale	740.479	€ 29.639.297,00	€ 29.342.912,00	€ 296.385,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Tabella Allegata n.2 - Formazione Docenti Neoassunti
a.s. 2017/2018

	Docenti in formazione	Distribuzione fondi		
Regione	n. totale	Totale fondi	per la formazione	Quota regionale 5 % (Tot. Fondi)
Abruzzo	859	€ 40.373,00	€ 38.355,00	€ 2.018,00
Basilicata	472	€ 22.184,00	€ 21.076,00	€ 1.108,00
Calabria	1.237	€ 58.139,00	€ 55.233,00	€ 2.906,00
Campania	3.801	€ 178.647,00	€ 169.716,00	€ 8.931,00
Emilia Romagna	2.758	€ 129.626,00	€ 123.146,00	€ 6.480,00
Friuli Venezia Giulia	986	€ 46.342,00	€ 44.026,00	€ 2.316,00
Lazio	3.224	€ 151.528,00	€ 143.953,00	€ 7.575,00
Liguria	720	€ 33.840,00	€ 32.149,00	€ 1.691,00
Lombardia	5.192	€ 244.024,00	€ 231.824,00	€ 12.200,00
Marche	965	€ 45.355,00	€ 43.088,00	€ 2.267,00
Molise	196	€ 9.212,00	€ 8.753,00	€ 459,00
Piemonte	2.192	€ 103.024,00	€ 97.874,00	€ 5.150,00
Puglia	1.963	€ 92.261,00	€ 87.649,00	€ 4.612,00
Sardegna	776	€ 36.472,00	€ 34.650,00	€ 1.822,00
Sicilia	2.309	€ 108.523,00	€ 103.098,00	€ 5.425,00
Toscana	2.075	€ 97.525,00	€ 92.650,00	€ 4.875,00
Umbria	507	€ 23.829,00	€ 22.639,00	€ 1.190,00
Veneto	3.998	€ 187.906,00	€ 178.512,00	€ 9.394,00
Totale	34.230	€ 1.608.810,00	€ 1.528.391,00	€ 80.419,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

**Tabella allegata n.3 - Formazione Docenti specializzati sul sostegno
a.s. 2017/2018**

Regione	Docenti di ruolo in servizio sul sostegno %	Totale fondi	per la formazione	Quota regionale 3% (Tot. Fondi)
Abruzzo	3%	€ 29.409,00	€ 28.527,00	€ 882,00
Basilicata	1%	€ 12.627,00	€ 12.249,00	€ 378,00
Calabria	5%	€ 50.413,00	€ 48.901,00	€ 1.512,00
Campania	17%	€ 168.117,00	€ 163.074,00	€ 5.043,00
Emilia Romagna	5%	€ 51.475,00	€ 49.931,00	€ 1.544,00
Friuli Venezia Giulia	1%	€ 12.925,00	€ 12.538,00	€ 387,00
Lazio	9%	€ 91.247,00	€ 88.510,00	€ 2.737,00
Liguria	2%	€ 18.325,00	€ 17.776,00	€ 549,00
Lombardia	9%	€ 88.559,00	€ 85.903,00	€ 2.656,00
Marche	3%	€ 29.643,00	€ 28.754,00	€ 889,00
Molise	1%	€ 8.333,00	€ 8.084,00	€ 249,00
Piemonte	5%	€ 47.149,00	€ 45.735,00	€ 1.414,00
Puglia	10%	€ 100.664,00	€ 97.645,00	€ 3.019,00
Sardegna	3%	€ 27.603,00	€ 26.775,00	€ 828,00
Sicilia	14%	€ 136.325,00	€ 132.236,00	€ 4.089,00
Toscana	4%	€ 43.567,00	€ 42.260,00	€ 1.307,00
Umbria	1%	€ 13.287,00	€ 12.889,00	€ 398,00
Veneto	5%	€ 47.005,00	€ 45.595,00	€ 1.410,00
Totale		€ 976.673,00	€ 947.382,00	€ 29.291,00